

GIUNTA DI MUNICIPIO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 92 DEL 20/05/2024

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI
AMBITO 3
MUNICIPIO 1

Proposta nr. 966

Oggetto: Procedura per la co-progettazione dell'attività dei Centri Aggregazione Multifunzionale (CAM) per le annualità 2025 e 2026: linee guida in funzione delle esigenze e dei bisogni del territorio del Municipio 1, in conformità alle linee di indirizzo politico approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 553 del 09.05.2024. Immediatamente eseguibile.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno venti, del mese di maggio alle ore 10.00, nella sala "Commissioni" della sede del Municipio 1, in via Marconi 2, si è riunita la Giunta Municipale.

Si da atto che risultano presenti i seguenti nr.4 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE	NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
MATTIA ABDU ISMAHIL	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	SI	FRANCESCA ULIVI	ASSESSORE	SI
ALESSIA DEL CORONA BORGIA	ASSESSORE	NO	LORENZO PACINI	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Presidente del Municipio 1, Dott. Mattia Abdu Ismahil.

Partecipano all'adunanza: la Direttrice Ambito di Coordinamento 3 - Municipio 1 Dott.ssa Isabella Menichini, la Dott.ssa Carmela Generoso, la Dott.ssa Vincenza Ciraolo, il Segretario Verbalizzante Dott.ssa Consiglia Sadile.

Il Presidente

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto:

Vista la proposta dell' Assessore Francesca Ulivi, in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione.

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, dall'art. 2 del Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni e dall'art. 42 c. 1 del Regolamento dei Municipi

Con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Data l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime dei suoi componenti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 42 comma 6 del Regolamento dei Municipi

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI
AMBITO COORDINAMENTO 3

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Procedura per la co-progettazione dell'attività dei Centri Aggregazione Multifunzionale (CAM) per le annualità 2025 e 2026: linee guida in funzione delle esigenze e dei bisogni del territorio del Municipio 1, in conformità alle linee di indirizzo politico approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 553 del 09.05.2024. Immediatamente eseguibile.

LA DIRETTRICE OPERATIVA
AMBITO DI COORDINAMENTO 3
MUNICIPIO 1

ISABELLA MENICHINI
(f.to digitalmente*)

per L'ASSESSORA
SALUTE TERRITORIALE, CDD,
POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA,
SPORT, EDUCAZIONE, DEMANIO,
POLITICHE AMBIENTALI, CAM, CSRC

FRANCESCA ULIVI

IL PRESIDENTE DEL
MUNICIPIO 1

DOTT. MATTIA ABDU ISMAHIL
(f.to digitalmente*)

**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.*

LA GIUNTA DI MUNICIPIO 1

Premesso che

- i CAM - Centri di Aggregazione Multifunzionale svolgono un servizio caratterizzato da iniziative di carattere sociale, formativo/divulgativo, culturale, sportivo e ricreativo con particolare rilevanza aggregativa e partecipativa, offrendo una possibilità di benessere sociale e psicosociale delle persone in relazione al territorio e a tutte le fasce di età;
- i CAM offrono alla cittadinanza la possibilità di vivere il proprio territorio, attraverso iniziative dettate da diverse esigenze che possono essere soddisfatte sia con progetti destinati a singole fasce d'utenza (bambini, adolescenti, giovani adulti, donne e anziani) sia con progetti destinati a favorire l'integrazione tra diverse età;
- i CAM del Municipio 1 si caratterizzano per:
 - a) iniziative ricreative e di socializzazione rivolte a tutti gli utenti, con particolare attenzione a bambini, adolescenti e anziani;
 - b) iniziative culturali, sociali, aggregative e/o educative;
 - c) attività sportiva e motoria volta all'aggregazione, all'inclusione, al mantenimento del benessere fisico e psicologico e alla prevenzione delle principali patologie;
 - d) attività di solidarietà sociale e di inclusione soprattutto per bambini, anziani e persone con disabilità;
 - e) iniziative di prevenzione e volte al mantenimento e miglioramento della salute e del benessere dei cittadini;
 - f) attività volte a favorire gli scambi intergenerazionali, interculturali e interreligiosi;
 - g) iniziative destinate a sostenere specifiche situazioni di emergenza sociale che il Municipio o il Comune dovessero trovarsi ad affrontare;
- nell'ambito del territorio del Municipio 1 sono attualmente operativi i seguenti C.A.M.:
 - CAM Garibaldi "Falcone e Borsellino" – sito in C.so Garibaldi n. 27;
 - CAM Gabelle sito in via S. Marco n. 45;
 - CAM Romana-Vigentina sito in C.so di Porta Vigentina n. 15/A;
 - CAM Scaldasole sito in Via Scaldasole n. 3/A.
- attualmente, i CAM sono in parte gestiti in appalto di servizi "a corpo", quindi con corrispettivo fisso e invariabile, con contratto in scadenza al 31 dicembre 2024; ed in parte sono gestiti con apposita programmazione a cura dell' *Area Coordinamento e Municipio 1 - Unità Servizi*, che si occupa della messa a disposizione degli spazi (come da successivi punti in premessa) e coordina le attività svolte dal soggetto affidatario dei servizi e da soggetti concessionari diversi;
- i locali dei CAM vengono messi a disposizione in maniera puntuale o continuativa a chi ne faccia richiesta per attività aperte al pubblico, allo scopo di favorire il diritto dei cittadini a promuovere riunioni o assemblee in autonomia e di svolgere in forme democratiche attività sociali, sportive, culturali e volte al benessere psico-fisico;
- i locali del CAM vengono concessi a titolo oneroso a persone fisiche, enti/associazioni o comitati, aziende per:
 - i. iniziative di carattere culturale – sociale, aperte al pubblico e ad accesso gratuito;
 - ii. feste di compleanno per i bambini, previa supervisione e presenza degli adulti, secondo le caratteristiche dei locali;
 - iii. iniziative ed eventi organizzati da enti del Terzo Settore quali organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), Enti Filantropici, Imprese Sociali, incluse le Cooperative Sociali, Reti Associative, Società di Mutuo soccorso, Associazioni riconosciute, Fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, Parrocchie, Associazioni di via, Comitati (anche di cittadini), organizzazioni

religiose, partiti politici, sindacati, associazioni scolastiche dei genitori e organismi della scuola e associazioni iscritte all'albo delle associazioni, salvo i casi di gratuità o riduzione tariffa previsti dalle norme in materia;

iv. sono escluse le attività e le iniziative non in linea o in contrasto con le finalità proprie dei CAM;

➤ I locali del C.A.M. vengono concessi per "Collaborazioni a titolo gratuito" ad associazioni o comitati che non perseguano fini di lucro e che specificamente svolgano le seguenti tipologie di attività:

- i. iniziative ricreative e di socializzazione rivolte a tutti gli utenti con una particolare attenzione a bambini, adolescenti e anziani;
 - ii. iniziative culturali e/o educative;
 - iii. attività sportiva e motoria volta al mantenimento del benessere fisico e psicologico o alla prevenzione delle principali patologie;
 - iv. attività di solidarietà sociale e di inclusione soprattutto per bambini, anziani, famiglie e persone con disabilità;
 - v. iniziative di prevenzione volte al mantenimento e miglioramento della salute e del benessere dei cittadini;
 - vi. attività volte a favorire gli scambi intergenerazionali, interculturali e interreligiosi;
 - vii. iniziative destinate a sostenere specifiche situazioni di emergenza sociale che il Municipio o il Comune dovessero trovarsi ad affrontare;
 - viii. sportelli di ascolto, consulenza orientamento e sostegno ai cittadini su temi di prevenzione sociale e salute territoriale;
- I locali del C.A.M. vengono concessi a titolo gratuito per "Iniziativa istituzionali", quali:
- i. attività svolte da soggetti assegnatari di finanziamenti e contributi, concessi dal Municipio 1, da realizzarsi parzialmente o integralmente nei locali dei CAM.
 - ii. iniziative promosse da altre Aree del Comune per attività istituzionali o realizzazione di progetti a carattere socioculturale, anche attraverso soggetti terzi, sotto forma di apposita richiesta, previa approvazione della Giunta Municipale nel caso in cui si prevedano attività continuative nel tempo;
 - iii. richieste presentata da Enti Pubblici nazionali o locali (Ministeri, Regione, Prefetture, Enti Locali) o internazionali (Ambasciate, Consolati, Delegazioni di Stati Esteri) per la realizzazione di manifestazioni istituzionali e simili, previa approvazione della Giunta Municipale nel caso in cui si prevedano attività continuative nel tempo.

Dato atto che

➤ con deliberazione n. 882 del 22 giugno 2023, la Giunta Comunale ha optato per un nuovo modello di gestione degli stessi, da realizzare, anche con il supporto di professionalità esperte esterne, avvalendosi dell'istituto della co-programmazione, disciplinato dall'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), e, quindi con il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, al fine di individuare gli specifici bisogni da soddisfare, avuto riguardo al mutato contesto socioeconomico di riferimento, le azioni necessarie, le modalità di attivazione delle stesse e le risorse essenziali;

➤ nel periodo compreso tra il giugno e dicembre 2023, si è svolta l'attività di co-programmazione, con il supporto di un operatore esperto del settore selezionato a seguito di procedura ad evidenza pubblica;

- il calendario dei lavori, articolato in sessioni plenarie, aperte anche alla partecipazione della cittadinanza, e in gruppi di lavoro tematici riservati per legge agli ETS e Amministrazione, si è svolto nei nove Municipi;
- il Documento finale di co-programmazione, approvato con la determinazione dirigenziale n. 1625 del 4 marzo 2024 ad esito del percorso svolto, individua le prospettive di innovazione considerate e valutate con riferimento alla situazione attuale dei CAM, da perseguire attraverso percorsi di co-progettazione di cui all'art. 55 citato, riconducibili al seguente duplice livello che si riporta in sintesi:
 - un primo livello di innovazione – di potenziale interesse dell'intero spettro degli attuali 35 CAM distribuiti sul territorio comunale – orientato al perseguimento dei dieci punti per il miglioramento e l'innovazione dell'attuale servizio CAM individuati in sede di co-programmazione e rielaborati in esito al finale confronto con i rappresentanti dei Municipi nei termini di seguito declinati;
 - un secondo livello di innovazione – di potenziale interesse solo di alcuni CAM da individuare a discrezione dei Municipi, perché ritenuti particolarmente idonei a testare iniziative ad elevata sperimentabilità – attiene lo sviluppo dei seguenti due modelli di innovazione:
 - ✓ il modello NUB (New Urban Bodies) che descrive e orienta la riorganizzazione dei classici format dei servizi pubblici locali in un'ottica multifunzionale e integrata, di apertura continuativa e di equilibrio tra funzioni rivolte a target diversificati;
 - ✓ il modello del welfare territoriale e di comunità (WTC), già richiamato tra le direttrici di sviluppo del Piano di sviluppo del Welfare 2021-2023 del Comune di Milano, che promuove la strutturazione di reti intersettoriali e multiattore, con una forte centratura territoriale a livello di quartiere;
- in data 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, si è svolta la Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, con la partecipazione della Direzione Welfare e Salute, per la collaborazione sinergica con la Direzione Servizi Civici e Municipi - Area Municipi, nei paralleli percorsi relativi ad ambiti sociali comuni, oggetto di processi di cambiamento innovativo (CAM-CAG-CSRC-WEMI);
- nel corso della riunione, sono stati illustrati gli esiti del percorso di co-programmazione dei CAM, gli indirizzi e le proposte attuative emerse, nonché l'avvio del percorso di accompagnamento metodologico delle attività relative all'attuazione degli indirizzi definiti dal percorso di co-programmazione;
- nel mese di aprile 2024, con il coordinamento dell'Area Municipi, l'Operatore Economico incaricato per il servizio specialistico di accompagnamento metodologico delle attività relative all'attuazione degli indirizzi definiti a conclusione del percorso di co-programmazione dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) del Comune di Milano, ha incontrato i rappresentanti di ciascun Municipio per definire con gli stessi, la tipologia dei propri CAM e la relativa miglior forma di gestione, partendo dagli esiti della fase di co-programmazione esposti nel Documento finale sopra richiamato;
- alla luce della disamina della situazione dei singoli CAM e delle intenzioni espresse dai rappresentanti dei Municipi negli incontri sopra citati, il percorso di co-progettazione comprende complessivamente n. 26 su n. 35 dei CAM esistenti, fra i quali, per quanto rilevante ai fini della presente deliberazione, quelli del Municipio 1;
- con la deliberazione n. 553 del 09/05/2024 la Giunta Comunale ha approvato, fra le altre, le linee di indirizzo per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 attraverso la coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii, salvaguardando le differenti scelte dei Municipi;
- tali linee di indirizzo sono così riassumibili:

- ✓ avvio della fase di co-progettazione per n.26 CAM individuati, da condurre unitariamente e centralmente in conformità agli specifici indirizzi ed obiettivi definiti da ciascun Municipio, sulla base delle risultanze della co-programmazione sopra descritte e del percorso di accompagnamento metodologico per l'attuazione delle stesse, attuato durante lo scorso mese di aprile, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) e delle specifiche Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro 72/2021 rivolto agli Enti del Terzo Settore;
- ✓ previsione dello sviluppo della co-progettazione sulla base di ambiti territoriali corrispondenti ai nove Municipi, a cui ogni Ente del Terzo Settore potrà candidarsi, in forma singola o aggregata, fino a un numero massimo di due ambiti territoriali;
- ✓ previsione della quota di cofinanziamento a carico degli Enti del Terzo Settore, nella misura minima del 10% del valore del progetto che potrà essere rappresentato da risorse finanziarie e non, da definire meglio nell'avviso;
- ✓ previsione come periodo di co-progettazione delle annualità: 2025 e 2026 con possibilità di prolungamento del rapporto collaborativo per un periodo massimo di un anno e di riapertura della fase di co-progettazione, in una prospettiva di progettazione "circolare", anche con riferimento alla facoltà di programmare le risorse disponibili di anno in anno ed eventualmente integrarle, per un massimo del 50% del valore economico complessivo della co- progettazione originariamente previsto per il singolo ambito, garantendo il rispetto del principio di trasparenza, nonché di parità di trattamento tra gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica, prevedendo la possibilità di un successivo ed eventuale ampliamento dei gestori e delle risorse economiche, nel rispetto dei contenuti sostanziali della co-progettazione in corso;
- ✓ per gli altri nove CAM, affidamento della gestione mediante appalto di servizi o altra modalità ritenuta più idonea, ai sensi di legge, dal Municipio competente, a soddisfare i bisogni rilevati con le strutture disponibili, avuto riguardo alle loro specifiche caratteristiche.

Considerato che

Il Municipio 1 ritiene fondamentale il ruolo del servizio pubblico, rappresentato dai Centri di Aggregazione Multifunzionale e dalle loro possibili future articolazioni, ritenendo opportuno che la definizione dell'offerta e dell'organizzazione dei servizi preveda i seguenti punti di sviluppo.

1. MAGGIORE ACCESSIBILITA'

- I. incremento del numero di cittadini coinvolti;
- II. varietà dell'offerta di corsi;
- III. contrasto dell'abbandono degli stessi. *Ipotesi di soluzioni ammissibili*: introduzione di alcuni corsi a pagamento per l'utenza, fermo restando l'offerta di base gratuita; introduzione di una tessera con quota di iscrizione al servizio CAM; definizione di limiti e vincoli alle iscrizioni ai corsi; sovvenzionamento di nuovi corsi con eventuali proventi derivanti dalla gestione di un bar o dall'affitto sale; la possibilità di definire un grado di onerosità diversificato nella compartecipazione ai costi del servizio in relazione alla condizione economica dell'utenza (criterio ISEE), facendo salva sia la totale gratuità per le persone economicamente più fragili e sia la garanzia di corsi gratuiti per la cittadinanza nella misura corrispondente ai fondi erogati dal Municipio.

2. ESTENSIONE DEGLI ORARI

- I. massima continuità possibile di apertura e fruibilità degli spazi nel corso della giornata, includendo anche la sera e il weekend, così da estendere le opportunità di fruizione anche ai lavoratori;
- II. garantire la custodia della struttura per qualsiasi tipologia di attività sia svolta nella stessa (anche durante la libera aggregazione) qualora la struttura non sia già dotata di personale ausiliario. Con un servizio di custodia che sia in grado di rispondere correttamente ai bisogni di orientamento dei cittadini rispetto ai servizi disponibili nelle strutture del Municipio.

3. ALLARGAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEI TARGET

- I. maggiore diversificazione delle fasce di popolazione interessate al servizio con apertura a target diversi da quello degli anziani, oggi prevalente;
- II. maggior coinvolgimento in particolare di giovani/adolescenti, giovani famiglie con bambini, lavoratori;
- III. proposizione di un'offerta di corsi/attività differenziata per categorie di utenza in relazione alle diverse fasce della giornata in cui potrebbe essere favorita la loro presenza: in particolare la mattina gli anziani, al pomeriggio gli adolescenti e le famiglie, la sera i giovani adulti.

4. MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE

- I. individuazione di gestori in possesso di competenze specifiche per la conduzione delle attività, relazionali e di processo, necessarie per favorire momenti ed occasioni anche di aggregazione spontanea e libera, per incoraggiare eventuali disponibilità degli utenti alla partecipazione, in forma volontaria, alla gestione e alla accoglienza degli utenti;
- II. Garantire copertura assicurativa per tutte le attività previste.

5. INVESTIMENTO SULLA COMUNICAZIONE

- I. definizione di un piano di comunicazione su un doppio livello, cittadino e municipale, coordinato e pianificato con periodicità per tutta la durata del servizio;
- II. Utilizzo di canali e modalità più idonei a raggiungere specifici target di utenza, oggi non coinvolti;
- III. coordinamento con attività analoghe sviluppate da altri servizi (es. CSRC, Spazi WeMi) per l'identificazione di forme di comunicazione comuni o coordinate avendo a cuore il destinatario delle comunicazioni, ovvero il cittadino e non semplicemente comunicando un calendario, ma aggregando servizi da comunicare per target.

6. INCREMENTO DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' E SPERIMENTAZIONE

- I. massimizzazione del potenziale degli spazi disponibili all'interno delle strutture e valorizzazione anche degli spazi "esterni", a cominciare da quelli verdi di pertinenza;
- II. realizzazione di corsi online o di attività sul territorio, che introducano una significativa eterogeneità nelle attività proposte; queste ultime anche presso altre strutture del quartiere (es. palestre) al fine di costruire mediante convenzioni un modello di "CAM diffuso", anche attraverso forme di sperimentazione per periodi limitati, che consentano di individuare i campi di maggiore interesse;
- III. superamento della sola corsistica verso l'introduzione di una rosa di attività con finalità puramente aggregative e di socializzazione;
- IV. coinvolgimento diretto dei cittadini nell'individuazione delle attività e nella loro realizzazione;
- V. coordinamento dei servizi CAM con altri servizi attivi nei Municipi per orientare le attività secondo una logica di integrazione e non sovrapposizione (es. servizi condivisi promossi dagli Spazi WeMi, biblioteche, CSRC).

7. VALORIZZAZIONE DELLA PROSSIMITA'

- I. valorizzazione della dimensione di “prossimità” (Città dei 15 minuti): CAM come baricentro della vita sociale e spazio per catalizzare le esigenze connesse alla vita quotidiana;
 - II. attività di mappatura e contestualizzazione di ogni specifico CAM nel quadro del quartiere di riferimento, così da considerarne l'effettivo valore e ruolo in relazione alle altre opportunità presenti o alla loro assenza.
8. CREAZIONE DI REGOLE CHIARE
- I. formulazione di un quadro chiaro delle condizioni di accesso al servizio e di scorrimento delle liste di attesa, dei margini di discrezionalità e di autonomia lasciati ai singoli gestori per regolamentare le iscrizioni ai corsi;
 - II. regole per concorrere a forme di volontariato e autogestione, secondo un sistema di governance multilivello.
9. CONSIDERAZIONE DEL CONTESTO
- I. nuovo progetto di gestione in stretta sinergia con gli obiettivi e i contenuti delle progettualità già attivate e avviate nel Municipio e con attività e servizi (es. infopoint) a supporto delle proposte progettuali riferite al territorio.
10. INCREMENTO DELLE COLLABORAZIONI
- I. Previsione di forme stabili di coordinamento tra i gestori delle diverse strutture e di coordinamento stabile dell'offerta per strutture territorialmente limitrofe, sempre in vista della massima offerta per i più ampi target.

Considerato inoltre che

- si intende in ogni caso garantire, in qualunque forma di implementazione di utilizzo degli spazi multifunzionali municipali
 - ✓ la possibilità di uso esclusivo degli spazi, da parte del Municipio, per un numero di giorni e con modalità da definirsi annualmente in base alle convenzioni stipulate,
 - ✓ incontri a cadenza periodica con i soggetti coinvolti nella co-programmazione per analizzare l'andamento delle attività e definirne la continuazione o la sostituzione,
 - ✓ le attività di manutenzione ordinaria delle strutture e delle attrezzature che vengono consegnate nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, da riconsegnarsi alla scadenza del contratto nel medesimo stato di funzionalità;
- si ritiene opportuno delineare lo sviluppo dei quattro (4) CAM municipali, in rapporto al percorso amministrativo oggetto di questa delibera.

A. CAM Garibaldi “Falcone e Borsellino”

- Valorizzazione del Salone piano terra e del Giardino di pertinenza, anche attraverso attivazione di sponsorizzazioni, a fini di rappresentanza di Enti e realtà associative richiedenti, con riduzione degli usi continuativi a favore delle altre sale di tutti i CAM municipali;

- definizione di attività specifiche per valorizzare e mantenere il Giardino stesso, recentemente intitolato alla cantautrice Giuni Russo, come da delibera n.453/2024 di Giunta Comunale, anche ai fini di prolungamento dell'orario di apertura serale e festivo.

B. CAM Gabelle

- Creazione di una offerta di attività specifiche per il giardino, volte alla manutenzione e alla valorizzazione ambientale ed artistica dello stesso;
- possibilità di prevedere attività di presa in carico e valorizzazione della limitrofa Chiusa di Leonardo con specifiche attività da "CAM diffuso";
- possibilità di attivazione collaborazioni con I.C.S. Spiga / Plesso Secondaria 1° Grado "Parini" di via Solferino, in particolare su Giardino e sale funzionali.

C. CAM Romana-Vigentina

- Implementazione della connessione, interazione ed integrazione con le attività svolte nel palazzo Calchi Taeggi, ovvero con il CSRC, con le due Biblioteche rionali, con la Scuola d'infanzia;
- previsione di utilizzo attivo della Corte interna per implementazione delle funzioni richiamate nel punto precedente, da prevedersi nell'eventuale progetto di riqualificazione di Palazzo Calchi Taeggi;
- implementazione della connessione, interazione ed integrazione con le attività svolte nelle "casette" ex Cam Romana in concessione municipale all'interno dell'adiacente Giardino "Bazlen-Foà" prevedendo non solo attività fisiche o sportive, ma anche volte alla manutenzione e alla valorizzazione ambientale ed artistica dello stesso;
- coinvolgimento stabile, anche attraverso forme di collaborazione patto con la rete di associazioni del Quartiere Porta Romana, attive in ambito culturale, sociale, aggregativo e commerciale.

D. C.A.M. Scaldasole

- Strutturazione di offerte aggregative specifiche per gli abitanti dell'ERP;
- ampliamento della funzione "CAM" valutando il trasferimento al Municipio di ulteriori spazi al piano terra ERP, in corso di restituzione da parte della D.C. Politiche Sociali, anche a fine di messa a bando per concessioni ad associazioni ed E.T.S.;
- previsione di maggiore utilizzo e attività nell'adiacente giardino delle case ERP che prevedano non solo l'utilizzo per attività fisiche o sportive, ma anche volte alla manutenzione e alla valorizzazione del verde del giardino medesimo.

➤ si intende, ad implementazione del modello del welfare territoriale e di comunità (WTC) sopra richiamato che promuove la strutturazione di reti intersettoriali e multiattore, con una forte centratura territoriale a livello di quartiere, individuare altre polarità presenti nel territorio del Centro Storico, ai fini di verifica di fattibilità con le Direzioni competenti:

1. Piano terra di via Dogana 2 – nuovo ingresso Municipio 1

- Nei nuovi spazi su strada del Municipio 1, strutturazione di attività accessorie innovative, come funzioni legate al Centro Milano Donna o altre attività sportellistiche di servizio (se opportuno su appuntamento) o, altresì, di implementazione di alcuni progetti istituzionali specifici a valutazione della Giunta Municipale.

2. Casa delle Associazioni – Via Marsala 8

- Implementazione delle forme di Coordinamento tra Direzioni Centrali (Municipi e Politiche Sociali), con possibilità per il Municipio 1 di definire gli indirizzi di utilizzo degli spazi associativi, ampliandone le forme di Coordinamento con il Decentramento amministrativo, oggi assenti.

3. Spazi comunali – Via De Amicis 17

- Valorizzazione, in coordinamento con la D.C. Demanio e Patrimonio, del carattere multifunzionale degli spazi presenti, definendo in particolare spazi a vocazione sociale (servizi per disabili), culturale (funzioni biblioteca di quartiere, funzioni in connessione con il Progetto dell'Anfiteatro Romano, funzioni di teatro per ragazzi), e aggregativo (associazioni storiche e nuovi spazi possibili per Municipio 1).
- Riattivazione servizio di guardiania al Piano terreno, anche in relazione all'attivazione di possibile nuovo servizio CAM municipale, con utilizzo attivo della corte interna da parte del Municipio medesimo e delle realtà associative d'ambito.

4. Casello nord est di Porta Volta – Via Volta 22 ang. Viale Pasubio

- Attivazione di funzione a valore sociale e/o multifunzionale.

Osservato infine che

in data 14 maggio 2024 la competente Commissione Municipale Quinta ha illustrato, condiviso e discusso la situazione attuale del servizio e le prospettive future dello stesso.

Atteso che

si ravvisano i termini per dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile al fine di permettere la predisposizione in tempo utile degli atti conseguenti nonché consentire la regolare operatività a partire dal prossimo 1° gennaio 2025 delle strutture di cui trattasi Municipio.

Visti

- il TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- gli artt. 100 e 102 dello Statuto del Comune di Milano;
- il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano e, in particolare, gli artt. 8 e 57;
- il Regolamento per il funzionamento della Giunta del Municipio 1 di Milano;
- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dalla Direttrice dell'Ambito di coordinamento 3 - Municipio 1 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole di legittimità espresso dalla Direttrice dell'Ambito di coordinamento 3 - Municipio 1 ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni e dell'art. 42 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale.

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate, il presente atto di indirizzo politico relativo alle linee di indirizzo per la coprogettazione del servizio di conduzione di attività e iniziative presso i Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) del Municipio 1, per un periodo di 24 mesi;
2. di prevedere attivazione delle verifiche con le competenti Direzioni, per implementazione di servizi multifunzionali, come indicate al “Considerato”, qui sinteticamente elencate:
 - A. CAM Garibaldi “Falcone e Borsellino”;
 - B. CAM Gabelle;
 - C. CAM Romana-Vigentina;
 - D. C.A.M. Scaldasole;
3. di individuare, ad implementazione del modello del welfare territoriale e di comunità (WTC) che promuove la strutturazione di reti intersettoriali e multiattore, con una forte centratura territoriale a livello di quartiere, altre polarità presenti nel territorio del Centro Storico, ai fini di verifica di fattibilità con le Direzioni competenti, come di seguito specificate:
 - Piano terra di Via Dogana 2 – nuovo ingresso Municipio 1;
 - Casa delle Associazioni – Via Marsala 8;
 - Spazi comunali – Via De Amicis 17;
 - Casello nordest di Porta Volta – Via Volta 22 ang. Viale Pasubio;
4. di dare atto che i Dirigenti, per quanto di rispettiva competenza, adotteranno gli atti amministrativi ed attiveranno i percorsi operativi necessari a dare attuazione al presente provvedimento;
5. di dichiarare con separata e distinta votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi del comma 6 dell'art. 42 del Regolamento dei Municipi.

AREA MUNICIPIO 1

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 966 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Procedura per la co-progettazione dell'attività dei Centri Aggregazione Multifunzionale (CAM) per le annualità 2025 e 2026: linee guida in funzione delle esigenze e dei bisogni del territorio del Municipio 1, in conformità alle linee di indirizzo politico approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 553 del 09.05.2024. Immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 42, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 206 del 30/12/2016 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Municipi.
- le Determinazioni del Direttore Generale del Comune di Milano n. 2466 del 1/8/2019 e 3381 del 10/9/2019 contenenti la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Quartieri e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

LA DIRETTRICE OPERATIVA AMBITO DI COORDINAMENTO 3
MUNICIPIO 1

Isabella Menichini
(*firmato digitalmente*)*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

AREA MUNICIPI
AMBITO 3
MUNICIPIO 1

PARERE DI LEGITTIMITA'

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 966 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Procedura per la co-progettazione dell'attività dei Centri Aggregazione Multifunzionale (CAM) per le annualità 2025 e 2026: linee guida in funzione delle esigenze e dei bisogni del territorio del Municipio 1, in conformità alle linee di indirizzo politico approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 553 del 09.05.2024. Immediatamente eseguibile.

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 42, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

LA DIRETTRICE OPERATIVA AMBITO 3
MUNICIPIO 1

Isabella Menichini
*(firmato digitalmente)**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DEL MUNICIPIO 1 NR 92 DEL 20/05/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

LA DIRETTRICE OPERATIVA AMBITO 3
MUNICIPIO 1

Isabella Menichini
*(firmato digitalmente)**

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 1

Abdu Ismahil Mattia
*(firmato digitalmente)**

Copia della presente deliberazione, verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.
In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento dei Municipi ai signori Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.

LA DIRETTRICE OPERATIVA AMBITO 3
MUNICIPIO 1

Isabella Menichini
*(firmato digitalmente)**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa